

**Ambito di Vicenza
Centro per l'impiego di Vicenza**

Valdagno, 24/04/2020

Oggetto: ricorso gerarchico per avviamento a selezione per il profilo di OPERATORE GIUDIZIARIO per l'ente MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – Mordini Andrea

Il ricorso gerarchico avverso la graduatoria per l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/1987 e della D.G.R. 1837/2004 di n. 3 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di operatore giudiziario per la sede di Vicenza del Distretto di Venezia del Ministero della Giustizia, presentato dal sig. Andrea Mordini in data 10/04/2020 (prot. n.23453 del 02/04/2020 di Veneto Lavoro) è stato rigettato in toto con provvedimento prot. n. 24639 del 10/04/2020 del Dirigente dell'Ambito di Vicenza di Veneto Lavoro, già trasmesso in formato integrale all'interessato via pec in data 10/04/2020, per le seguenti motivazioni, qui riportate in modo sintetico:

- la previsione contenuta nell'articolo 24, co.4, del dPR 487/1994, nella parte che prevede la presentazione da parte dei cittadini delle certificazioni è contraria a legge e disapplicata integralmente da una norma successiva, il dPR 445/2000. I Centri per l'impiego veneti hanno avuto l'obbligo giuridico di acquisire dagli interessati esclusivamente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 445/2000 in merito al possesso dei requisiti che comportano la riserva in esame e non apposita certificazione rilasciata dagli organi militari competenti;
- spetta esclusivamente al Ministero, in qualità di amministrazione "precedente" ai sensi dell'art. 71 dPR 445/2000, effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati, ai fini della successiva assunzione;
- non vi è alcuna "ingiustizia manifesta" né "erronea valutazione e/o travisamento della situazione di fatto sotto il profilo del difetto e insufficienza di istruttoria".

La Coordinatrice
Dr.ssa Lisa Lora

(firmato digitalmente)